

Audizione ASSTEL

LA GESTIONE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA PSD

Banca d'Italia
Roma, 27 Aprile 2010



Agenda

- ❑ Background e obiettivi del documento
- ❑ La visione di ASSTEL
- ❑ L'impatto delle principali proposte di ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza
- ❑ Caratteristiche principali di gestione dei servizi di pagamento in mobilità
- ❑ Prossimi passi



Background e obiettivi del documento

- ❑ ASSTEL ha ricevuto la bozza di consultazione delle Istruzioni di Vigilanza sugli Istituti di Pagamento a fine 2009 ed è stata per questo motivo convocata dalla Banca d'Italia ad esprimere le proprie posizioni alla funzione Vigilanza in merito all'emanazione del regolamento attuativo
- ❑ Su invito della stessa Vigilanza, ASSTEL è stata successivamente audita anche dal Ministero Economia e Finanze per esprimere le proprie posizioni in merito al recepimento della normativa primaria
- ❑ Il presente documento intende perciò:
 - Riassumere i risultati delle audizioni effettuate presso la Banca d'Italia
 - Identificare le caratteristiche principali di gestione dei servizi di pagamento in mobilità in relazione alla normativa secondaria emanata da Banca d'Italia



Agenda

- ❑ Background e obiettivi del documento
- ❑ La visione di ASSTEL
- ❑ L'impatto delle principali proposte di ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza
- ❑ Caratteristiche principali di gestione dei servizi di pagamento in mobilità
- ❑ Prossimi passi



La visione di ASSTEL (1/3)

- ❑ L'adozione al livello comunitario della PSD si inquadra all'interno di uno sforzo di armonizzazione dei sistemi di pagamento fortemente voluto dalla BCE e dalle Banche Centrali nazionali
- ❑ Con l'introduzione della PSD l'Unione Europea ha voluto
 - Armonizzare la normativa sulla prestazione dei servizi di pagamento, ancora oggi eccessivamente frammentata al livello nazionale
 - Creare un mercato unico dei servizi di pagamento, aprendolo ad operatori non finanziari con l'obiettivo di aumentarne il livello di concorrenza interno
 - Garantire la parità di accesso degli operatori ai sistemi di pagamento, mantenendo inalterate le condizioni di stabilità sistemica e di tutela della clientela



La visione di ASSTEL (2/3)

- ❑ L'apertura del mercato dei pagamenti verso operatori di matrice non bancaria rappresenta un'interessante opportunità di business per gli operatori di telecomunicazioni.
- ❑ L'utilizzo del canale mobile per i servizi **finanziari non può e non deve essere limitato ai pagamenti di piccolo importo** (cosiddetti micropagamenti); attualmente lo sviluppo dei micropagamenti è di fatto frenato da modelli di pricing che non sono in grado di sorreggere in modo profittevole tale business.
- ❑ La creazione di **standard condivisi** rappresenta un fattore critico di successo per la realizzazione di soluzioni di mobile payments ispirate a logiche di interoperabilità e di profittabilità per tutti gli operatori della catena del valore.
- ❑ Lo sviluppo di iniziative di mobile payment coerenti con gli standard dettati dall'Autorità porterebbe ad un reale allargamento del mercato ed alla progressiva sostituzione del contante con la moneta elettronica solo se venissero parimenti ridimensionate le **logiche di pricing** sottese al processing ed alla gestione delle transazioni di pagamento.



La visione di ASSTEL (3/3)

- ❑ Per quanto concerne le ricadute della gestione operativa dei servizi di pagamento sul business delle proprie associate, attualmente ASSTEL:
 - **Valuta positivamente l'apertura del mercato dei pagamenti verso operatori non finanziari**, ritenendo che tale allargamento migliorerà in modo significativo le condizioni economiche e di servizio applicate alla clientela
 - Ritiene che il **principio dell'interoperabilità** di sistema rappresenti una **condizione necessaria per** la fornitura di un adeguato livello di servizio di pagamento alla clientela e sia fondante di **qualunque schema di mobile payment**; il rispetto di tale principio dovrebbe perciò essere sostenuto da Banca d'Italia
 - **Auspica che l'apertura delle infrastrutture di pagamento esistenti**, le procedure di accesso ai circuiti ed alle piattaforme tecnologiche siano ispirate ad una logica di facilitazione e di non discriminazione di prezzo, così come previsto dalla *ratio* della direttiva e della norma primaria.



Agenda

- ❑ Background e obiettivi del documento
- ❑ La visione di ASSTEL
- ❑ L'impatto delle principali proposte di ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza
- ❑ Caratteristiche principali di gestione dei servizi di pagamento in mobilità
- ❑ Prossimi passi



Gli obiettivi di ASSTEL nell'attività consultiva per il recepimento della PSD

- ❑ ASSTEL intende promuovere tra i propri associati lo **sviluppo di un ecosistema sostenibile di mobile payments** che possa essere vantaggioso per tutti gli attori della catena del valore dei pagamenti
- ❑ Nella fase consultiva del recepimento della direttiva ASSTEL ha formulato una serie di proposte che avrebbero potuto agevolare il raggiungimento di questo obiettivo e quindi permettere agli associati di poter **competere in modo paritario con gli attori attualmente presenti sul mercato**



Summary delle proposte avanzate da ASSTEL

- ☐ Innalzamento della soglia di segregazione dei fondi e regime assicurativo di tutela dei fondi della clientela
 - ☐ Apertura somme inutilizzate verso il mercato interbancario dei depositi (e-MID)
 - ☐ Rilascio codici meccanografici all'atto dell'iscrizione e procedure di tramitazione semplificate per bassi importi unitari; accesso ai sistemi di informazione creditizia (SIC)
 - ☐ Introduzione della figura del soggetto convenzionato con l'IP
-
- ☐ Applicazione di metodi predefiniti nella determinazione dei driver di modifica dei requisiti patrimoniali in carico agli IP
-
- ☐ Possibilità di uniformarsi alle prescrizioni di vigilanza prima della dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione

{ } Tematiche prioritarie



L'impatto delle principali proposte ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (1/6)

Segregazione e regime di tutela dei fondi della clientela

Proposta ASSTEL

Innalzamento della soglia di segregazione a 400 euro al fine di rendere più efficiente la gestione dell'inutilizzato, e di allinearsi

- alla possibilità prevista dalla direttiva di un innalzamento di tale soglia fino a 600 euro (ex art.9 c.4)
- all'ampia deroga prevista dall'art.7 c.4 della direttiva 2009/110 riguardante gli istituti di moneta elettronica in merito alle modalità di tutela dei fondi della clientela.

Si propone un regime di tutela che possa comprendere anche la copertura assicurativa sulle somme inutilizzate (ex art. 9 PSD).

Orientamento della Banca d'Italia

La soglia di segregazione dei fondi non utilizzati è stata fissata a 100 euro.

Non è previsto l'utilizzo della copertura assicurativa come modalità di tutela delle somme.



L'impatto delle principali proposte ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (2/6)

Impieghi delle somme inutilizzate

Proposta ASSTEL

Apertura diretta o indiretta (tramite banca depositaria) verso l'e-MID per le somme inutilizzate al fine di rendere disponibili crescenti flussi di liquidità sull'interbancario.

Orientamento della Banca d'Italia

Viene identificata la possibilità di impiegare tali somme in titoli di debito qualificati con ponderazione 0%, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di rischio di credito contenute nelle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

L'impatto delle principali proposte ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (3/6)

Garanzia di accesso alle infrastrutture di pagamento essenziali ed ai sistemi di informazione creditizia (SIC)

Proposta ASSTEL

Le premesse della PSD (cfr. n.16-17), l'art. 28 della direttiva e il d.lgs di recepimento all'art. 30 auspicano l'accesso non discriminato alle infrastrutture di pagamento.

Per questi motivi si richiede a Banca d'Italia:

- il rilascio del codice meccanografico ABI-CAB all'atto dell'iscrizione all'albo degli istituti di pagamento per garantire fin da subito l'interoperabilità di sistema;
- l'accesso ai sistemi RNI, BIREL e BICOMP con procedure semplificate di tramitazione (in particolare sui pagamenti caratterizzati da bassi importi unitari).

Infine si richiede a Banca d'Italia l'accesso ai Sistemi di Informazione Creditizia al fine di determinare in modo più corretto i rischi di credito sottesi all'apertura di nuove posizioni creditizie

Orientamento della Banca d'Italia

Nessuna previsione specifica a riguardo è presente nelle Istruzioni di Vigilanza



L'impatto delle principali proposte ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (4/6)

Rete di agenti

Proposta ASSTEL

Al fine di evitare l'innalzamento di barriere di entrata al mercato e di pregiudicare la capacità di identificazione fisica del cliente, quella distributiva e di cash-in degli istituti di pagamento (in particolare quelli ibridi), si richiede di uniformare le previsioni regolamentari a quanto previsto dall'attuale regime degli IMEL (cfr. cap.8 par. 6 regolamento IMEL), introducendo la figura del soggetto convenzionato con l'istituto di pagamento.

Questa impostazione sarebbe in linea con quanto previsto dalle Circolari di BI in merito all'utilizzo di reti esterne sia nei settori della moneta elettronica che del credito al consumo, la cui attività è spesso caratterizzata da elevati volumi medi di transato.

Orientamento della Banca d'Italia

Nessuna previsione specifica a riguardo è presente nelle Istruzioni di Vigilanza.

ASSTEL è attualmente in attesa di essere coinvolta nella consultazione riguardante il recepimento della direttiva sul credito al consumo e la conseguente modifica regolamentare all'albo degli agenti in attività finanziarie



L'impatto delle principali proposte ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (5/6)

Requisiti patrimoniali

Proposta ASSTEL

Identificare i driver di scelta di modifica del requisito patrimoniale (+/- 20%) e la natura delle poste che devono essere considerate nel calcolo del requisito secondo il modello A, nonché la natura di quelle che possono essere portate in deduzione nella determinazione di tale requisito.

Identificare le condizioni di mitigazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

Orientamento della Banca d'Italia

La Banca d'Italia nell'applicazione dei criteri di modifica dei requisiti valuterà in modo discrezionale i processi di gestione del rischio, della base dati sui rischi di perdite e dei meccanismi di controllo interno dell'istituto di pagamento.

Gli istituti di pagamento che concedono finanziamenti calcoleranno un requisito patrimoniale pari al 6% dei finanziamenti erogati (da questa previsione rimangono escluse le operazioni di pagamento effettuate con carte di credito a saldo mensile).



L'impatto delle principali proposte ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (6/6)

Obbligatorietà della decadenza dell'autorizzazione

Proposta ASSTEL

Prima della dichiarazione di decadenza, sarebbe opportuno un intervento da parte di Banca d'Italia che dia la possibilità all'istituto di pagamento di uniformarsi a quanto richiesto dall'Autorità.
Tale impostazione risulterebbe in linea con quanto previsto dall'art.12 della PSD che fa invece riferimento ad una facoltà quando prevede che "...le autorità competenti possono revocare.."

Orientamento della Banca d'Italia

La Banca d'Italia dichiara la decadenza dell'autorizzazione rilasciata a un istituto di pagamento e contestualmente cancella lo stesso dall'albo, quando l'istituto di pagamento:

- ~ non si serve dell'autorizzazione entro dodici mesi;
- ~ rinuncia all'autorizzazione;
- ~ ha cessato di prestare i servizi di pagamento per un periodo superiore a sei mesi.



Agenda

- ❑ Background e obiettivi del documento
- ❑ La visione di ASSTEL
- ❑ L'impatto delle principali proposte di ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza
- ❑ Caratteristiche principali di gestione dei servizi di pagamento in mobilità
- ❑ Prossimi passi



Caratteristiche principali di gestione dei servizi di pagamento in mobilità (1/3)

- ❑ ASSTEL intende promuovere tra i propri Associati lo **sviluppo di modelli di business che possano fungere da volano per accelerare l'apertura del mercato dei mobile payments** a livello nazionale e l'adozione da parte dei clienti finali, nel pieno rispetto del tenore delle nuove disposizioni normative e regolamentari promosse dal legislatore e dall'Autorità di Vigilanza
- ❑ A tal fine ASSTEL considera due modelli potenzialmente applicabili alla gestione dei servizi di pagamento in mobilità:
 - Nel primo l'operatore di telecomunicazioni è iscritto all'albo degli Istituti di Pagamento e fornisce direttamente i servizi di pagamento ai propri clienti
 - Nel secondo l'operatore di telecomunicazioni effettua una partnership con un intermediario finanziario terzo per poter offrire i servizi di pagamento ai propri clienti



Caratteristiche principali di gestione dei servizi di pagamento in mobilità (2/3)

OPERATORE DI TELECOMUNICAZIONI ISCRITTO ALL'ALBO DEGLI IP

- ❑ Nel rispetto dei requisiti di tutela dei fondi dei clienti previsti dal par. 4 del capitolo IV delle Istruzioni, l'operatore di telecomunicazioni gestirà direttamente due "wallet" separati; il primo sarà destinato all'utilizzo per servizi diversi da quelli di pagamento (es. traffico telefonico, contenuti digitali) ed il secondo potrà essere utilizzato dal cliente finale per usufruire dei servizi di pagamento offerti dall'IP dell'operatore
- ❑ L'identificazione del cliente per gli strumenti nominativi avviene in modo diretto attraverso la rete dell'operatore o attraverso la rete diffusiva autorizzata; può avvenire anche a distanza e/o in modo indiretto nel rispetto delle limitazioni imposte dal d.lgs 231/2007 se vengono attivati strumenti di pagamento al portatore
- ❑ Nel pieno rispetto delle forme di tutela previste dal d.lgs di recepimento della PSD e dalle disposizioni di vigilanza, in questo schema di gestione del servizio il cliente finale potrà avvalorare il wallet utilizzabile per servizi di pagamento in due modi
 - attraverso gli attuali canali diffusivi utilizzati dagli operatori di telecomunicazioni oppure
 - esprimendo il consenso all'operazione addebitando contestualmente il wallet utilizzabile per servizi diversi da quelli di pagamento (sia per i clienti del prepagato che per gli abbonati)
- ❑ I due wallet saranno gestiti direttamente dall'operatore di telecomunicazioni e dal proprio istituto di pagamento, nel rispetto dei requisiti prudenziali (patrimonio di vigilanza, patrimonio destinato...), delle responsabilità per l'esecuzione delle operazioni, della manifestazione del consenso da parte del cliente finale e dell'irrevocabilità dell'operazione previsti dalla normativa primaria e dalle Istruzioni di Vigilanza



Caratteristiche principali di gestione dei servizi di pagamento in mobilità (3/3)

OPERATORE DI TELECOMUNICAZIONI IN PARTNERSHIP CON UN INTERMEDIARIO FINANZIARIO TERZO

- ❑ Nel rispetto dei requisiti di tutela dei fondi dei clienti previsti dal par. 4 del capitolo IV delle Istruzioni, l'operatore di telecomunicazioni gestirà il wallet destinato all'utilizzo per servizi diversi da quelli di pagamento (es. traffico telefonico, contenuti digitali) mentre il partner finanziario gestirà quello utilizzabile per offrire ai clienti dell'operatore i servizi di pagamento associati
- ❑ L'identificazione del cliente per gli strumenti nominativi avviene in modo diretto attraverso la rete dell'operatore o attraverso la rete diffusiva autorizzata; può avvenire anche a distanza e/o in modo indiretto nel rispetto delle limitazioni imposte dal d.lgs 231/2007 se vengono attivati strumenti di pagamento al portatore
- ❑ Nel pieno rispetto delle forme di tutela previste dal d.lgs di recepimento della PSD e dalle disposizioni di Vigilanza, in questo schema di gestione del servizio il cliente finale potrà avvalorare il wallet utilizzabile per servizi di pagamento in due modi
 - attraverso gli attuali canali diffusivi utilizzati dagli operatori di telecomunicazioni oppure
 - esprimendo il consenso all'operazione addebitando contestualmente il wallet utilizzabile per servizi diversi da quelli di pagamento (sia per i clienti del prepagato che per gli abbonati)
- ❑ I due wallet saranno gestiti separatamente dall'operatore di telecomunicazioni e dal partner finanziario



Agenda

- ❑ Background e obiettivi del documento
 - ❑ La visione di ASSTEL
 - ❑ L'impatto delle principali proposte di ASSTEL sulle Istruzioni di Vigilanza
 - ❑ Caratteristiche principali di gestione dei servizi di pagamento in mobilità
- ❑ Prossimi passi



Prossimi passi

- ☐ Coinvolgimento nella fase consultiva di definizione della nuova regolamentazione sugli agenti in attività finanziarie (in capo al MEF)
- ☐ Definizione dei requisiti di accesso ai sistemi di pagamento esistenti ed alle modalità di gestione dei servizi di pagamento (in capo a Banca d'Italia)
- ☐ Valutazione e monitoraggio degli effetti sul mercato dei pagamenti a seguito del recepimento della PSD (in capo sia al MEF che a Banca d'Italia)

